



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RMIC8FS007  
I.C. GIUSEPPE BAGNERA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo di scuola non trova ancora una piena attuazione pratica: i docenti stanno elaborando delle progettazioni con l'obiettivo di incidere sugli apprendimenti degli studenti attraverso la considerazione delle variabili di contesto e la scelta di contenuti e metodi di approccio alla didattica calati nelle singole realtà. Il ricorso alle prove comuni non è sistematico e non permette un monitoraggio adeguato; le criticità in tal senso riguardano aspetti logistici (mancanza di una commissione dedicata per predisporre le prove comuni delle classi ponte ed elaborare i risultati delle prove) e didattici (variabilità tra le classi soprattutto per la presenza di gap linguistici)



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Mancanza di docenti specializzati inseriti in una commissione dedicata agli alunni con background migratorio, difficoltà di monitorare i risultati dei corsi di recupero a causa della loro strutturazione in modo non sistematico.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Non c'è corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva dello studente.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua in modo occasionale il monitoraggio di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche, seppur individuati chiaramente e funzionali all'organizzazione delle attività, non sempre sono stati portati a termine. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si rileva la necessità di strutturare percorsi di disseminazione e diffusione.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni tra classi parallele mediante la programmazione e la valutazione per competenze.

### TRAGUARDO

Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine usando strumenti reali per la misurazione e la valutazione delle competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la progettazione e la valutazione per competenze attraverso attività interdisciplinari, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare prove comuni parallele basate sulle competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Estendere l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella didattica.
4. **Continuità e orientamento**  
Costruire azioni formali di monitoraggio dei risultati scolastici per riflettere diacronicamente sulla valutazione degli studenti, soprattutto nel percorso scolastico in uscita.



### PRIORITA'

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

### TRAGUARDO

Portare gli alunni stranieri a una buona conoscenza della lingua italiana come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale. Innalzare del 5% gli alunni che conseguono un voto sufficiente nella lingua italiana.





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche.
- 2. Inclusione e differenziazione**  
Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale e ricostituendo una commissione dedicata
- 4. Continuità e orientamento**  
Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso (orientamento permanente) e monitorare i percorsi.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare percorsi di formazione e aggiornamento e fare una ricognizione delle competenze interne al fine di strutturare percorsi e monitorare processi.
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare la collaborazione con gli stakeholder territoriali.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Utilizzare i risultati delle prove Invalsi anche per definire coerentemente agli obiettivi che si vogliono raggiungere, le scelte curriculari previste nel PTOF finalizzate al miglioramento degli esiti.

### TRAGUARDO

Nella Secondaria diminuire gli alunni collocati nella fascia più bassa (Livello 1) di Italiano (indice ESCS). Nelle classi V della Primaria diminuire la variabilità "tra" le classi ed aumentare la variabilità "dentro" le classi in italiano e Matematica. Migliorare l'Effetto scuola per le V e III ed allineare il dato alla media regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare prove comuni parallele basate sulle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire percorsi di formazione basati sul curricolo verticale.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale e ricostituendo una commissione dedicata
5. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.
6. **Continuità e orientamento**  
Costruire azioni formali di monitoraggio dei risultati scolastici per riflettere diacronicamente sulla valutazione degli studenti, soprattutto nel percorso scolastico in uscita.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Raggiungere maggiore omogeneità nelle valutazioni tra classi terminali della Primaria e classi iniziali della Secondaria. Rispettare i criteri di formazione classi nella Scuola Primaria. Perseguire l'oggettività nella correzione delle prove comuni e delle prove Invalsi nella Scuola Primaria.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare percorsi di formazione e aggiornamento e fare una ricognizione delle competenze interne al fine di strutturare percorsi e monitorare processi.





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità nasce dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del Rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti e genitori alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. La scelta di intervenire sui risultati scolastici parte dalla necessità di prevenire l'abbandono scolastico e diminuire la percentuale di esiti insoddisfacenti rafforzando la motivazione allo studio, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali anche attraverso la messa a sistema di prove comuni. Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, risulta quindi prioritario il miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali, l'avanzamento degli esiti e la riduzione della varianza tra le classi e tra la valutazione interna ed esterna. Prioritaria è anche la formazione del personale docente per migliorare i risultati a medio e lungo termine anche attraverso l'applicazione alla didattica degli strumenti digitali.